



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Direzione Generale

Via Assarotti, 38 - 16122 Genova - tel. 010/83311

direzione-liguria@istruzione.it drli@postacert.istruzione.it

Prot. 2432

Genova, 9 aprile 2015

Ai	Dirigenti delle istituzioni scolastiche della regione	Loro sedi
Ai	Dirigenti di Ambito territoriale della regione	Loro sedi
Alle	OO.SS. Regionali del Comparto Scuola	Loro sedi

Oggetto: formazione neoassunti a.s. 2014/2015 – attività peer to peer

Il MIUR, con la nota n. 6768 del 27 febbraio 2015, ha introdotto significative innovazioni nel modello formativo rivolto al personale docente neoassunto. Tale impostazione, sperimentale per il corrente anno scolastico, introduce metodologie di tipo laboratoriale tese a valorizzare le esperienze del personale che, seppur neoassunto, ha acquisito esperienza e competenza. Questo Ufficio, con nota n. 2218/C12 del 30 marzo 2015, ha fornito alcune indicazioni operative finalizzate ad un miglior coordinamento delle procedure adottate, pur in un quadro di flessibilità delle varie soluzioni operative individuate.

La citata nota 6768 esplicita che “attraverso una **pratica didattica accompagnata** da un tutor *accogliente* all'interno della propria scuola, il docente neoassunto **si eserciterà ad analizzare, con fini migliorativi e propositivi, gli aspetti culturali, didattici e metodologici della propria disciplina, anche attraverso forme di collaborazione e scambio tra colleghi. In particolare, questa attività potrà essere svolta in forma di reciproca osservazione in classe secondo il seguente modello:**

- 3 ore di osservazione del neoassunto nella classe del tutor;
- 3 ore di programmazione e sviluppo condiviso (neoassunto e tutor);
- 3 ore di presenza del tutor nella classe del docente neoassunto;
- 1 ora di valutazione dell'esperienza.

Si segnala all'attenzione delle SS.LL. l'idea che sottende al ruolo del tutor accogliente, chiamato ad effettuare una “*pratica didattica accompagnata*”, attraverso forme di “*osservazione*”, “*programmazione e sviluppo condiviso*”, “*presenza*”, finalizzato all'elaborazione del portfolio sperimentale che farà parte della relazione finale, in forma di documentazione didattica, oggetto di discussione con il Comitato di Valutazione della scuola. Da quanto fin qui delineato, ne consegue che l'attività peer to peer, per sua stessa caratteristica, non può limitarsi ad una semplice “*presenza*” in classe, ma viceversa deve caratterizzarsi come una modalità attiva, partecipata e condivisa di un “*formazione integrata*” con attività laboratoriali e online.

Tale percorso formativo si concluderà, secondo le indicazioni contenute nella richiamata nota 6768, il prossimo 30 maggio. Ciò non significa che entro tale data il portfolio e la relativa relazione didattica debbano necessariamente essere presentate al Comitato di Valutazione. Trattandosi di una attività sperimentale, pur nell'autonomia e con le modalità che le SS.LL. vorranno individuare, pare opportuno, laddove fosse necessario, favorire adeguati tempi di rielaborazione delle attività svolte, anche in considerazione del fatto che il periodo di prova si conclude con il termine dell'anno scolastico.

Nel ringraziare per la cortese, consueta e fattiva collaborazione, si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Direttore Generale
Rosaria Pagano